

bookweek

MAURO MAZZA

Italia, Vaticano e crisi europea: dove ci porterà la tecnocrazia

Un legame speciale durato secoli ma che ora non regge più. È questo il tema di «Lo Stivale e il Cupolone. Italia-Vaticano una coppia in crisi (Il Timone)», il saggio di Mauro Mazza che verrà presentato **giovedì 15 giugno, alle 22.15**, al Molo De Paoli. Il giornalista, già direttore del Tg2, di RaiUno e di RaiSport, autore di saggi e romanzi, vincitore del Premio Acqui Storia 2022 con «Diario dell'ultima notte. Mussolini Ciano lo scontro finale», nel suo ultimo libro analizza il rapporto di convivenza fra l'Italia e il Vaticano che nel tempo ha

resistito a tutto, anche all'occupazione di Roma da parte degli italiani nel Risorgimento. Tra alti e bassi, «abbiamo alle spalle venti secoli di rapporti tra il cuore del cattolicesimo e la terra gentile che gli ha dato sede e ha avuto in cambio fede». Ma negli ultimi 20 anni questo rapporto è entrato in crisi. È un dato di fatto che ci sia una separazione «più giudiziale che consensuale, con l'aggravante della necessità - o costrizione - di dover convivere comunque sotto lo stesso tetto», sostiene Mazza. «La crisi italiana si specchia in quella di tutta Europa, ormai priva d'identità morale, culturale e religiosa;

povera di rappresentatività democratica; succube dei poteri economici e finanziari; nelle mani di una tecnocrazia che pretende di indicare la rotta e di scrivere il futuro». La classe dirigente - politica e culturale - sta trasformando il Vecchio Continente in un «dirittificio», in balia di una tecno-scienza che promette l'avvento dell'homo-Deus, stadio estremo dell'utopia rivoluzionaria. Per ripartire «sarebbe proficuo un dialogo tra la cultura cattolica e quella liberale, nel nome del bene comune». Occorrono uomini e donne di buona volontà per perseguire questo obiettivo.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



014068